



Anno della famiglia, liberiamo la letizia

A cinque anni dall'uscita di *Amoris laetitia* e in vista della Giornata mondiale della famiglia (Roma 2022), papa Francesco ha dedicato alla famiglia l'anno che stiamo vivendo. Tra i focus: i papà, i nonni, gli sposi, i giovani.

Mi scuserete se inizio da un aneddoto personale che sembra poco c'entrare ma... vedrete che c'entra. In queste settimane, un giornale nazionale di Milano col quale collaboro mi ha chiesto di scrivere un articolo dedicato a un monumento della mia città, appena riaperto dopo un impegnativo restauro.

Ora, si dà il caso che io questo edificio – splendido, tutto affrescato nel Trecento con storie di Maria, Giovanni il Battista e Gesù – lo conosca piuttosto bene, perché negli anni dell'università per raggranellare qualche spicciolo ne sono stato il custode, per lunghe ore e lunghi giorni. Eppure, la ripulitura completa del ciclo pittori-



co mi ha mostrato una vividezza delle figure, un'armonia di colori, una serie di bellezze alle quali non ero affatto pronto! Eh sì che... lo conoscevo bene! In realtà, la mia sorpresa è stata ancora più intensa quando la persona che mi accompagnava nella visita - una teologa teneramente innamorata di Gesù - mi ha fatto scoprire il senso profondo di alcune scelte compositive del pittore, il perché di fede dell'architettura e di certi particolari, «mostrandomi» la storia della salvezza che si dipanava da sempre dinanzi ai miei occhi, aperti ma... ciechi.

L'autosufficienza è un inganno

È il caso ormai che vi sveli perché vi ho voluto raccontare tutto ciò. Provate a prendere il «monumento affrescato» che pensiamo di conoscere già in ogni suo angolo e particolare, perché di fatto lo «abitiamo» da tanto tempo, e sostituitelo con la vostra famiglia. Quella che avete formato, o quella in cui siete nati, o quella in cui vi ritrovate a vivere ora.

Fatto? Fin qui tutto facile, ma il passo successivo chiede una disponibilità diversa. Il restauro. Restauro conservativo, antisismico, strutturale, perché la famiglia stia in piedi e non traballi troppo per gli scossoni del tempo e per l'erosione prodotta dagli agenti atmosferici, conseguenze per certi versi naturali che possono però essere tenute a bada dalla cura e dalla pulizia ordinaria di chi quella famiglia la compone... Il restauro «straordinario» degli affreschi sembra coincidere invece con la ricerca di rinverdire la bellezza originaria, rimettendo a fuoco i momenti lieti, rinnovando la gratitudine per il superamento di passaggi difficili, soffermandosi con occhi di fede a contemplare l'azione di Dio nella nostra vita.

Infine: dobbiamo seriamente e serenamente mettere da parte la pretesa - a volte è una vera tentazione, se non un peccato - dell'autosufficienza, di aver già capito tutto. Avete presente? Siccome è «casa mia», la mia famiglia, il mio matrimonio, la mia vita... nessun altro può capire, giudicare, valutare. E comunque, nessuno meglio di me. È una gravissima miopia, che ci toglie il gusto di quanto viviamo! Anche in famiglia. Non fidiamoci troppo e sempre e solo di noi stessi, di dove - magari legittimamente, ci mancherebbe! - siamo già arrivati. Uno sguar-

Gli obiettivi dell'Anno Famiglia *Amoris laetitia*

- **Diffondere il contenuto dell'esortazione apostolica *Amoris Laetitia***, per «far sperimentare che il vangelo della famiglia è gioia che riempie il cuore e la vita intera» (AL 200). Una famiglia che scopre e sperimenta la gioia di avere un dono e di essere dono per la Chiesa e la società, «può diventare una luce nel buio del mondo» (AL 66). E il mondo oggi ha bisogno di questa luce!
- **Annunciare che il sacramento del matrimonio è dono** e ha in sé una forza trasformante dell'amore umano. A tal fine è necessario che pastori e famiglie camminino insieme in una corresponsabilità e complementarità pastorale tra le diverse vocazioni nella Chiesa (cf. AL 203).
- **Rendere le famiglie protagoniste della pastorale familiare**. A questo scopo, è richiesto «uno sforzo evangelizzatore e catechetico indirizzato all'interno della famiglia» (AL 200), poiché una famiglia discepolata diviene anche una famiglia missionaria.
- **Rendere i giovani consapevoli** dell'importanza della formazione alla verità dell'amore e al dono di sé con iniziative a loro dedicate.
- **Ampliare lo sguardo e l'azione della pastorale familiare** affinché divenga trasversale sulla famiglia, così da includere gli sposi, i bambini, i giovani, gli anziani e le situazioni di fragilità familiare.

do esterno sapiente, una prospettiva di fede, una narrazione sapienziale adeguata che usi parole nuove o comunque inedite, inascoltate dalle mie orecchie, fanno una differenza abissale tra speranza e disperazione, tra realtà e percezione, tra sollievo e dolore apparentemente senza sbocco.

Cinque anni di cammino

Accogliamo quindi con gioia lo «sguardo esterno» offertoci da papa Francesco che, nel quinto anniversario dall'uscita di *Amoris laetitia*, ha indetto un anno dedicato alla famiglia, inaugurato il 19 marzo scorso. Le iniziative si susseguiranno, locali e diocesane e nazionali e internazionali. Ma l'invito più stringente è quello a



prendere in mano quel testo – il titolo, che tradotto recita *La gioia dell'amore*, dovrebbe ispirare! – e di lasciarsi coinvolgere da un messaggio che non è per alcuni, ma per tutti. Insistendo su questo documento, il papa è come se dicesse anche a chi già lo aveva preso in considerazione: tu, la tua famiglia, non siete più gli stessi del 2016. Ti aveva colpito un passaggio, ti ritrovavi in una condizione di assonanza con un capitolo del testo? Prova a scrutarlo nuovamente a partire da quanto vivi ora, dopo cinque anni di cammino, dopo cinque anni di luci e di ombre, di passi in avanti e... indietro. Ancora, lì, perché intriso di vangelo, potrai trovare balsamo per le ferite, misericordia per gli errori e nuovi occhi per valorizzare quanto di bello il Signore ha seminato nella tua famiglia.

Verrebbe quasi da chiedersi se questa iniziativa sarebbe partita anche se il covid non avesse stravolto i nostri tempi... Di certo, come hanno scritto i responsabili del dicastero vaticano per i Laici, la Famiglia e la Vita, guidato dal cardinale Kevin Farrell, «l'esperienza della pandemia ha messo maggiormente in luce il ruolo centrale della famiglia come Chiesa domestica e ha evidenziato l'importanza dei legami tra famiglie, che rendono la Chiesa una "famiglia di famiglie" (AL 87)». Di più: l'anno di celebrazioni si chiuderà il 26 giugno 2022, in occasione del X Incon-

tro mondiale delle famiglie che si terrà a Roma e che in origine era programmato per il 2021.

San Giuseppe e i nonni

Tra le iniziative collegate a questa attenzione speciale per la famiglia si segnalano già due innovazioni. La prima è riferibile a un santo preciso, san Giuseppe, che già da cardinale di Buenos Aires Jorge Bergoglio aveva dimostrato di tenere in grande considerazione. Il 19 marzo, giorno della ricorrenza, il papa nel 2016 aveva firmato *Amoris laetitia*. Ora quel giorno, nel 2021, è stato l'avvio dell'Anno della famiglia, che coincide quasi perfettamente, fino all'8 dicembre prossimo, con l'Anno di san Giuseppe, nel 150° anniversario della sua proclamazione a patrono della Chiesa universale. La sottolineatura sulla figura del papà è evidente. Ne parleremo più diffusamente in uno dei prossimi numeri di questa rivista. Seconda novità: l'istituzione della Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, «che si terrà – come specificato da papa Francesco il 31 gennaio scorso – in tutta la Chiesa ogni anno la quarta domenica di luglio, in prossimità della ricorrenza dei santi Gioacchino e Anna, i "nonni" di Gesù».

E questo è solo l'avvio! Per tenersi aggiornati su tutte le iniziative si veda il sito ufficiale appositamente istituito www.amorislaetitia.va. **MdC**